



ISTITUTO COMPrensIVO "RUGGERO DE SIMONE"

Scuola dell'Infanzia e Primaria - Scuola Secondaria di Primo Grado

Via Monte Piana, 2 - 72027 San Pietro Vernotico (Br) - Tel. 0831 671239
<https://www.icdesimone.it> - email: bric82300e@istruzione.it - C.F.91071550742



P. T. O. F

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
aa.s.s. 2016/17 - 2017/18 - 2018/19

modificato dal Collegio dei docenti in data 19 settembre 2018, delibera n. 22
e dal Consiglio d'Istituto in data 29 ottobre 2018, delibera n. 161

INDICE

CAP. 1 - PREMESSA Par. 1.1 - Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa Par. Par. 1.2 - Identità dell'Istituto Par. 1.3 - Il contesto e i rapporti col territorio Par. 1.4 - Mission della scuola	p. 3 p. 4 p. 5 p. 5
CAP. 2 - IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	p. 6/7
CAP. 3 - SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI Par. 3.1 - Progettare per competenze Par. 3.2 - Educazione alla legalità: cittadinanza attiva Par. 3.3 - Curricolo d'Istituto - Curricolo locale Par. 3.4 - La valutazione	p. 8 p. 9 p. 9 p. 10 p. 12
CAP. 4 - SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15 Par. 4.1 - Il Piano Nazionale Scuola Digitale	p. 14 p. 17
CAP. 5 - SCELTE DERIVANTI DALLE FINALITA' DELLA SCUOLA Par. 5.1 - Piano Inclusione per alunni con Bisogni educativi speciali Par. 5.2 - Progetti e Attività	p. 18 p. 18 p. 19/22
CAP. 6 - SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI Par. 6.1 - Struttura organizzativa Par. 6.2 - Funzionigramma dell'Istituto	p. 23 p. 24 p. 26/27
CAP. 7 - FABBISOGNO DI PERSONALE	p. 28/32
CAP. 8 - FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI	p.33
CAP. 9 - PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI	p. 34/35
CAP. 10 - ANNOTAZIONI FINALI	P. 36
CAP. 11 - ALLEGATI	p. 36

CAPITOLO 1 - PREMESSA

Par. 1.1 - Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche in cui si esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa di ogni istituto nell'ambito della propria autonomia. È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le diverse professionalità. Mette in atto il Piano di miglioramento elaborato nel RAV ed elabora il potenziamento dell'offerta formativa. Viene elaborato dal collegio dei docenti sulla base delle indicazioni emanate nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.

(art. 3 del DPR 275/99, come modificato dalla legge 107/15 art. 1 c. 14)

Il presente Piano, relativo all'Istituto Comprensivo di San Pietro Vernotico, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo, prot. n. 3955/A-32 del 14/12/2015; ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13/01/2016 e del 19 ottobre 2016; il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 01.02.2016 e inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato. Il Consiglio d'Istituto in data 24 ottobre 2016 ha deliberato le modifiche apportate al documento.

Par. 1.2 – Identità dell'Istituto



L'Istituto Comprensivo di San Pietro Vernotico nasce nel settembre 2013 dall'unione dei plessi della Scuola Secondaria di I grado "Don Minzoni" e della Direzione Didattica "R. De Simone". Con D.G.R. del 21-01-2016 il Comprensivo è stato disposto l'accorpamento del plesso di Scuola Primaria "G. Rodari" all'Istituto Comprensivo Valesium di Torchiarolo.

Comprende tre ordini di scuola:

1. Scuola dell'Infanzia (con i plessi "R. De Simone" e "A. De Gasperi")
2. Scuola Primaria (con i plessi "R. De Simone" e "A. De Gasperi")
3. Scuola Secondaria di I grado (con i plessi "Don G. Minzoni" e "D. Alighieri")



L'Istituto è visitabile sul sito www.scuolain.it

Il sito è stato realizzato per rendere fruibile l'accesso al maggior numero di persone possibile. Sono presenti: Area Docenti, Area Genitori, Area Alunni, oltre che lo spazio dedicato alle comunicazioni con la segreteria e la dirigenza, che sono situate presso la Scuola Primaria "R. De Simone", in via Montepiana.

Il Piano contiene la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli alunni, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati per l'apertura della comunità scolastica al territorio.

Nell'effettuare le scelte si è tenuto conto delle caratteristiche del territorio, delle risorse e delle opportunità che esso offre, già delineati nel Rapporto di Autovalutazione, dei bisogni formativi, degli indirizzi generali relativi alle attività della scuola definiti dal Dirigente Scolastico e degli obiettivi istituzionali indicati nelle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Il Piano sintetizza tutte le diverse progettualità presenti nella scuola evidenziandone obiettivi, tematiche portanti, strategie, risorse e modelli organizzativi, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, per offrire all'utenza un servizio adeguato e promuovere il successo formativo degli alunni.

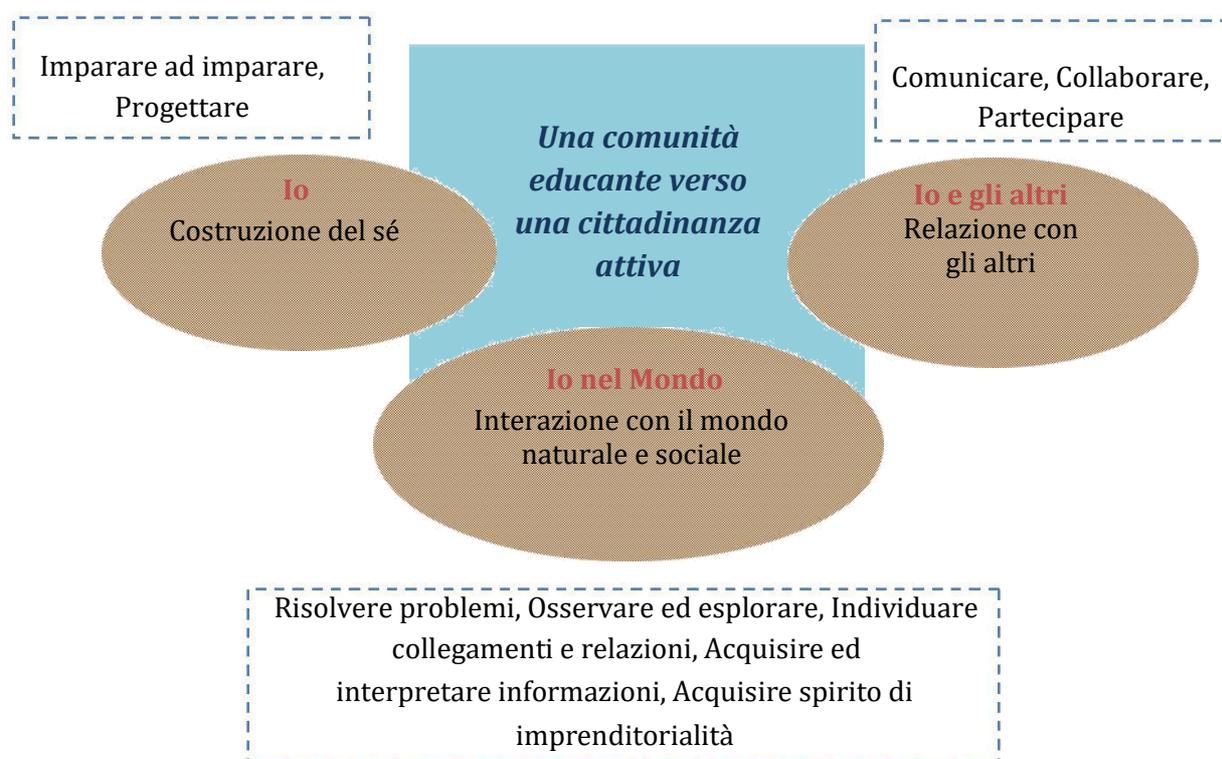
Par. 1.3 – Il contesto e rapporti con il territorio

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Par. 1.4 – Mission della scuola

L'IC di San Pietro V.co, in quanto comunità educante, intende formare persone dotate di valori culturali, civili ed etico – sociali; cittadini consapevoli, capaci di interpretare la complessità del reale anche attraverso il confronto e il dialogo, valorizzandone i diversi stili di apprendimento.



La progettazione della scuola mira a garantire percorsi indirizzati all'accoglienza, all'integrazione, alla prevenzione del disagio, alla diversificazione dell'offerta formativa, alla continuità e orientamento. Si punta così a garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo della personalità e le competenze sociali e culturali.

Obiettivo prioritario è la formazione dell'uomo e del cittadino, attraverso:

- lo sviluppo del pensiero plurale;
- un'etica solidaristica;
- la formazione di un pensiero inclusivo e aperto all'alterità.
- il raggiungimento dell'equità degli esiti;
- la valorizzazione delle eccellenze;
- il successo scolastico;
- la crescita sociale.

CAPITOLO 2 – IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il **Piano di Miglioramento**, elaborato dal Nucleo Interno di Valutazione, si configura come un insieme di strategie capaci di porre in atto processi finalizzati al raggiungimento dei traguardi correlati alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione. Nel documento sono declinati gli obiettivi di processo, le azioni ritenute più opportune per il conseguimento degli obiettivi stessi, le modalità di monitoraggio, verifica e valutazione dei risultati ottenuti e quelle di condivisione dei medesimi con la comunità scolastica territoriale

Priorità e Traguardi			
Esiti degli studenti	Descrizione della Priorità	Descrizione del Traguardo	
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza tra le classi e nelle classi.	Raggiungimento del livello di positività (5).	
	Diminuire la percentuale di studenti collocata nelle fasce di livello basse.	Raggiungimento del livello di positività (5).	
Competenze chiave e di Cittadinanza	Programmare percorsi formativi condivisi riferiti ad almeno una competenza chiave. Diminuire la concentrazione di comportamenti anomali in alcune sezioni.	Esplicitazione profilo in uscita dello studente relativamente alla competenza individuata. Raggiungimento del livello di positività (5).	
Obiettivi Processo			Priorità di riferimento
Area di Processo	Descrizione dell'obiettivo di processo	I	II
Curricolo, progettazione e valutazione	Condivisione di strumenti di valutazione in relazione ad aspetti didattici e formativi degli alunni.	Sì	Sì
	Potenziamento delle competenze matematiche e delle competenze linguistiche. Utilizzo organico potenziato.	Sì	Sì
	Progettazione di UDA per competenze disciplinari e per competenze trasversali per classi parallele e dipartimenti, con relative rubriche valutative.	Sì	Sì
	Progettazione di un curriculum per competenze, adeguato al contesto.	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	Articolazione della classe in gruppi di livello omogenei e eterogenei. Utilizzo dell'organico potenziato.	Sì	Sì
	Uso degli spazi e delle metodologie laboratoriali.	Sì	Sì

Inclusione differenziazione	e	Diversificare l'offerta formativa in relazione ai diversi stili di apprendimento. Utilizzo della risorsa aggiuntiva di organico potenziato.	Sì	
		Organizzazione di attività di recupero / consolidamento per gruppi anche in orario curricolare. Utilizzo della risorsa aggiuntiva di organico potenziato.	Sì	
Continuità orientamento	e	Passaggio di informazioni tra ordini diversi nell'I.C. e tra gradi di istruzione. Monitoraggio dei risultati degli allievi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno del comprensivo.		Sì
		Strutturazione di momenti di progettazione comune formalizzata tra i docenti dei diversi ordini di scuola.		Sì
		Verifica della congruità del consiglio orientativo.		Sì
Orientamento strategico e organizzazione della scuola		Applicazione dei criteri per la formazione delle classi finalizzati alla creazione di gruppi equi eterogenei.	Sì	
		Attuazione di forme di flessibilità oraria e presenza tra docenti, per favorire attività di recupero e potenziamento.	Sì	
		Stimolare la produzione di strumenti di rilevamento e di forme di monitoraggio condivise.	Sì	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		Promozione di attività formative rispondenti ai bisogni dei docenti.		Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie		Formalizzazione di un protocollo di rete con gli interlocutori del territorio.	Sì	Sì
		Incentivazione dell'uso del sito e del registro elettronico per migliorare la comunicazione scuola-famiglia.	Sì	Sì

CAP. 3 – SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

(SEZ. 2.2. DEL RAV- RISULTATI DI APPRENDIMENTO NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI DI ITALIANO MATEMATICA)

L'esame dei risultati delle prove INVALSI ha evidenziato i punti di forza e di debolezza legati ad esse. La situazione evidenziata nel RAV è la seguente:

Punti di forza

Alcune classi della Scuola Primaria e della Scuola Sec. di I grado, che hanno svolto la Prova Nazionale, hanno riportato risultati pari e superiori alla media nazionale in entrambe le prove.

Nella scuola secondaria il numero degli studenti di livello 5 è superiore a quello nazionale.

Punti di debolezza

Alcune classi della Scuola Primaria hanno riportato risultati inferiori alla media nazionale nella prova di italiano.

Dai risultati emerge difformità di esiti tra le classi.

Il numero degli alunni nel livello tra 1 e 2 è più alto della media nazionale.

Rispetto all'indice ECS i valori, in alcune classi, sono inferiori alla media.

Le disparità a livello di risultati tra alunni più dotati e quelli meno dotati sono legate non solo alle sedi che accolgono un'utenza proveniente da zone periferiche e/o disagiate, ma anche ai criteri di formazione delle classi stesse, che hanno creato gruppi di alunni non equi-eterogenei.

Si è notato che i punteggi di Italiano e Matematica non sempre sono in linea con quelli di scuole con background socio – economico e culturale simile. La varianza tra classi è superiore a quella media e i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 è più alta di quella media nazionale. Conseguentemente, la scuola si pone nel suo Piano di Miglioramento come priorità il raggiungimento del grado di positività 5.

Per i prossimi tre anni, i risultati delle prove saranno monitorati sulla base dei dati che verranno restituiti dall'INVALSI e saranno riportati in allegato.

Par. 3.1 – Progettare per competenze

Sulla scorta degli esiti del RAV e del conseguente Piano di Miglioramento e in linea con quanto indicato nel documento di indirizzo curricolare finora definitivo per le scuole del primo ciclo “Indicazioni Nazionali” del 2012, la nostra scuola ha messo in atto una didattica per competenze e ha strutturato un Curricolo per competenze chiave europee.

Ciò ha rappresentato nel nostro Istituto l'occasione per:

riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale

contribuire in modo efficace alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo-

In una didattica per competenze non è importante quanto, ma come gli alunni apprendono. La competenza è infatti sapere agito: si può vedere solo mettendo gli alunni in azione, al lavoro, di fronte a situazioni, indagini, problemi e prodotti da realizzare; consente di individuare la loro capacità, di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e procedurali (metacognizione) in modo responsabile e autonomo.

Per la realizzazione del curricolo verticale, i docenti dell'Istituto comprensivo (tramite anche la partecipazione un'apposita formazione a cura di una rete di scuole facenti parte dell'ambito 11 di Brindisi denominata “Saper fare per saper essere”) hanno elaborato le progettazioni per competenze, scaturite dall'analisi delle Indicazioni Nazionali, in relazione al contesto territoriale in cui la scuola opera, nelle quali sono declinate le conoscenze e le abilità che, nelle diverse discipline, concorrono al raggiungimento del profilo in uscita dell'alunno. Tali progettazioni, inoltre, concorrono alla realizzazione delle Unità di Apprendimento, che sono realizzate in base ai Nuclei fondanti di ogni disciplina. Le UDA (secondo un format ben definito dalla rete di scuole) presentano le conoscenze e le abilità che nelle azioni di processo devono essere sollecitate, le attività da svolgere e il compito autentico che ogni alunno deve compiere, con le relative rubriche di valutazione.

Par. 3.2 Educazione alla legalità: CITTADINANZA ATTIVA

La finalità, per l'anno in corso sono:

- sviluppare motivazioni e competenze per la realizzazione di una cittadinanza attiva, consapevole, partecipata;

-sostenere le future generazioni nell'impegno sociale e politico, non solo per garantire il diffondersi dei valori democratici fondamentali, cui partecipare in modo consapevole, ma anche per promuovere la coesione, in un momento di crescente eterogeneità socio-culturale.

In quest'ottica la Scuola si impegna a:

- Promuovere il rispetto delle regole e dei valori della cittadinanza alla base di una società civile e democratica;
- Sviluppare un'ottica socio-morale critica nei confronti dei propri comportamenti relazionandosi e confrontandosi sui vissuti emotivi personali e quelli dei propri compagni;
- Sviluppare la capacità di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale quali cittadini e soggetti capaci di operare scelte corrette e civili;
- Accrescere il rispetto e la tutela del patrimonio comune;
- Educare alla legalità come lotta alla mafia, all'omertà, alla prepotenza e sopraffazione.

La relazione educativa prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti (ragazzi, insegnanti, adulti) in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca-azione. Si valorizza un approccio di tipo globale all'ambiente, si favorisce l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi, si prediligono attività che tengono conto dell'importanza di interagire con gli alunni per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere iniziative e agire per l'ambiente.

I tempi di lavoro sono articolati nell'ambito della quota del 20% del curricolo obbligatorio e sono distribuiti in orario curricolare ad integrazione di tutti i campi d'esperienza e di tutte le discipline .

Il lavoro viene pianificato attraverso UDA trasversali e incontri pianificati con esponenti delle forze dell'ordine e di varie associazioni, come ad esempio “Libera”.

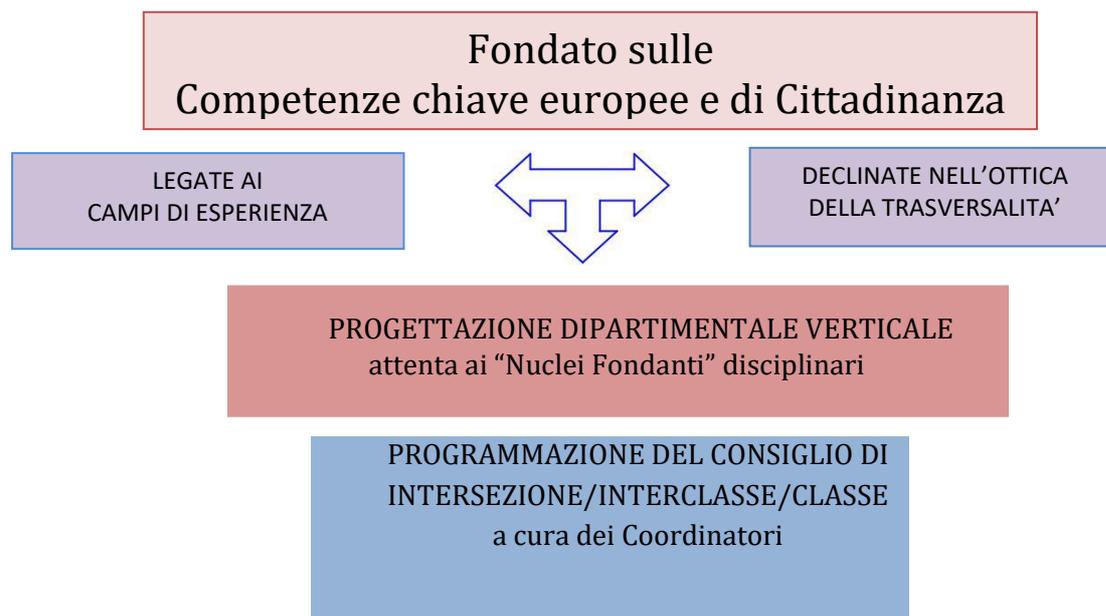
La scuola primaria aderisce ai progetti:

- Unicef;

- “La grande guerra” in rete con l'ITC N.VALZANI;

- protocollo "La.R.A" per la formazione della cultura della legalità nelle scuole: sono previsti incontri con le classi quinte e visite presso i reparti dell'Arma dei Carabinieri.

PAR. 3.3 - CURRICOLO DI ISTITUTO



IL CURRICOLO LOCALE (il 20% DELLA QUOTA NAZIONALE)

Nella nostra scuola si integra la quota nazionale del monte ore annuale con un curriculum locale, costruito secondo criteri di flessibilità, che rappresenta lo spazio in cui organizzare:

- attività interdisciplinari e trasversali
- momenti di recupero e potenziamento
- organizzazione di laboratori

-progetti d'intersezione, di classe, di plesso ,d'istituto

Si propongono attività che costituiscono forme d'integrazione e di arricchimento del curriculum, nelle cui connotazioni si possono individuare alcuni caratteri preminenti:

- integrazione dei curricoli relativi alle discipline
- integrazione delle competenze, con elaborazione di progetti in grado di coniugare il versante socio-affettivo con quello cognitivo, anche attraverso la realizzazione di percorsi interdisciplinari
- individuazione di percorsi formativi diversificati e la valorizzazione delle eccellenze
- integrazione scuola –territorio, da un lato mediante la realizzazione d' iniziative con le quali la scuola si rende presente sul territorio, anche in rete con altri istituti della città.

Apertura ai valori universali riconosciuti ,quali la solidarietà, il rispetto di sé, degli altri, il senso civico(progetto Unicef, Legalità....)

Pertanto, il nostro Istituto per qualificarsi nell'offerta formativa, interagisce strettamente con il territorio, vi aderisce alle proposte ed alle iniziative educative, coerenti con le proprie finalità, con i contenuti disciplinari e con le attività extra-curricolari.

La progettualità di Associazioni ed Enti locali costituisce, dunque, occasione di arricchimento dell'offerta formativa. In quest'ottica, la scuola collabora con ASL, SPRAR, Ente locale,A.ART.COM , Associazioni sportive , culturali e di volontariato ("A.S.D. Mountainbike" – San Pietro V.co)...

Per la descrizione analitica dei progetti si fa riferimento alle schede di progetto allegate.

CONTINUITA'

Il concetto di continuità educativa costituisce un valore irrinunciabile, in quanto allude a una dimensione di sviluppo e maturazione della persona che deve avvenire in maniera continua, armonica e progressiva .

L'Istituto promuove:

-la continuità del processo educativo, con la progettazione di un curriculum verticale, rivisitato all'inizio di ciascun anno scolastico e adeguato all'analisi del contesto;
-percorsi laboratoriali unitari ,organici e completi tra i diversi ordini di scuola: UDA "La mia scuola "che coinvolge gli alunni di SSIG e le classi quinte, progetto "Continuità" (Scuola dell'infanzia e scuola primaria).

Nell'I.C. la continuità educativa si realizza attraverso due percorsi paralleli, che si integrano vicendevolmente:

- La continuità orizzontale, comprensiva di ogni iniziativa in cui sono coinvolte le famiglie e il contesto socio/istituzionale territoriale. Si articola attraverso modalità, strumenti e azioni finalizzate a una ricerca costante e proficua di costruzione, condivisione di contenuti e modelli educativi, affinché ciascun bambino possa percepire il senso dell'unitarietà/continuità tra ambiente di vita familiare e ambiente di vita scolastico e socio-territoriale.

Rientrano in questo percorso: i colloqui individuali, le riunioni di sezione, di classe, d'interclasse, le attività che coinvolgono i genitori in contesti e forme riconosciute istituzionalmente, gli incontri con professionisti afferenti ai servizi socio/educativi/sanitari del territorio.

- La continuità verticale, intesa come messa in atto di un modello educativo che preveda azioni e situazioni sistematiche di raccordo istituzionale e che veda impegnati gli adulti dei vari contesti educativi e formativi - scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado - secondo una logica strutturale e funzionale di rete. Tale percorso si fonda, dunque, sulla stretta collaborazione tra i docenti degli anni in continuità per un proficuo scambio di informazioni e per un'efficace condivisione di strumenti e di processi didattici.

L'ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire con i suoi studi e la professione, in relazione alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona umana. In considerazione di ciò, l'orientamento – ovvero l'educazione alla scelta - nella Scuola Secondaria di I grado è pensato e agito come un processo formativo e didattico al quale concorrono, secondo le specifiche caratteristiche, tutte le attività curriculari ed integrative della Scuola. Esso è finalizzato a sviluppare negli studenti, al termine del primo ciclo d'istruzione, competenze di autoanalisi e di auto-orientamento, affinché il proseguimento del personale "Progetto di Vita" avvenga attraverso una scelta del percorso formativo superiore non casuale e non compiacente, ma del tutto consapevole. Per il perseguimento di tale finalità l'attenzione della Scuola nel corso del terzo anno gli studenti sono guidati in un percorso concreto di autovalutazione, attraverso momenti di riflessione su se stessi, sui propri punti di forza e di debolezza, su capacità e interessi personali, ma anche di autonoma ricerca, raccolta e rielaborazione di informazioni, affinché si sentano in grado di "costruire" un progetto personale per il prossimo futuro, sviluppino la consapevolezza della relazione tra scelte scolastiche e professionali e il loro "Progetto di vita", maturino una coscienza critica nei confronti dell'ambiente e del tempo in cui vivono, ponendo in relazione i dati raccolti per valutare la scelta più opportuna in base alle proprie attitudini, interessi e aspirazioni.

Sono previsti in particolare:

- Incontri gestiti dalla docente F.S. Area 3 con le classi per informazioni, consigli e dati aggiornati sulle Scuole Secondarie di II grado
- Partecipazione degli studenti delle classi terze ad attività laboratoriali (anche a gare, concorsi, ecc.) nelle Scuole Secondarie di II grado
- Seminari informativi/formativi tra insegnanti, alunni e genitori, con partecipazione di docenti delle Scuole Secondarie di II grado;

- Somministrazione di test attitudinali e questionari sugli interessi personali a cura dei docenti.

Par. 3.4 – La valutazione degli apprendimenti/sintesi

Come richiamato dal Regolamento n.122/2009, e ribadito dal D.Lgs. 13-4-2017 n°62, “La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.(art. 1 D.Lgs. 62/17)”.

La valutazione è altresì espressione dell' autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell' autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito decisionale nel quale tale autonomia trova pieno esercizio, definisce con il presente Regolamento modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Le opzioni metodologiche in ambito valutativo individuate e condivise contribuiranno a rendere la valutazione un momento dinamico, attivo, partecipativo e metacognitivo, capace di generare processi di auto-orientamento e di consapevolezza rispetto al proprio percorso; di far vivere l'errore come un momento formativo, come l'occasione per fare meglio e per ri-orientare il percorso; di prevenire la formazione di stereotipi nella classe (il bravo e il “non bravo”...); di favorire l'autostima; di rinforzare il senso di autoefficacia; di mantenere viva la motivazione ad apprendere.

Le modalità ed i criteri specifici di valutazione degli apprendimenti degli alunni saranno resi noti agli alunni e alle famiglie.

Il Collegio dei Docenti ritiene indispensabile assicurare omogeneità nei comportamenti dei docenti in tutti i momenti della valutazione:

- valutazione diagnostica iniziale;
- valutazione formativa in itinere;
- valutazione sommativa finale.

Tale tipo di valutazione consente di assumere secondo un principio di equità, scelte funzionali al successo formativo di ciascun alunno e coerenti con:

- le situazioni e i bisogni educativi dei singoli;
- i progressi e gli incrementi in positivo di ognuno rispetto alle situazioni di partenza individuali osservate e rilevate a inizio d'anno (valutazione incrementale);
- le modalità di svolgimento dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, in modo da permettere una adeguata organizzazione delle varie fasi della programmazione educativa e didattica.

Criteri di valutazione:

- riferimento alle situazioni individuali di partenza rilevate;
- considerazione delle condizioni particolari degli alunni con certificazione di BES e di quelli che vengono riconosciuti in itinere dai docenti come bisognosi di personalizzazione degli apprendimenti: riduzione delle richieste nelle verifiche; considerazione dell'impegno personale e sua valorizzazione anche in assenza di esiti positivi della performance indagata;
- valorizzazione dei processi di apprendimento al fine di creare momenti di riflessione partecipata significativo per fare il punto sulla situazione dell'alunno, per evidenziare le aree da rinforzare anche con il sostegno della famiglia, per responsabilizzare e rendere consapevoli gli alunni del proprio percorso di apprendimento;
- passaggio graduale verso una valutazione il più possibile oggettiva, a partire dalle prime classi della scuola primaria (gradualità nella verticalità), pur considerando le condizioni individuali di partenza;
- dare un significato dinamico ad un voto insufficiente, migliorabile con un impegno condiviso e finalizzato a porre in atto interventi e azioni congiunte per recuperare conoscenze e abilità essenziali, prima che esse siano tali da creare distanze incolmabili rispetto ai traguardi di competenza attesi;

- valorizzare e riconoscere i progressi incrementali dei singoli alunni, integrando la media con una valutazione dell'impegno personale e del metodo di studio acquisito.

Il giudizio sul comportamento terrà conto di:

- a) comportamento tenuto in classe e nelle attività extrascolastiche programmate dalla scuola: comportamento verso i compagni, gli insegnanti, il restante personale scolastico, verso le strutture e attrezzature della scuola e durante le uscite didattiche;
- b) diligenza nello svolgimento dei compiti;
- c) partecipazione attiva alle attività didattiche;
- d) rispetto delle regole della scuola.

I dati raccolti per mezzo delle osservazioni dei comportamenti degli alunni , nei momenti strutturati e non , ed i dati raccolti con le prove di verifica verranno utilizzati per valutare il processo di maturazione e l'acquisizione di abilità al fine dello sviluppo delle competenze individuali dell'alunno, che saranno certificate al termine della classe quinta della scuola primaria e al termine della frequenza della scuola secondaria di primo grado.

Scelte valutative comuni orientate al successo formativo degli alunni:

- a) nelle esercitazioni quotidiane (soprattutto nella scuola primaria) anziché il voto numerico si formuleranno brevi commenti orientativi finalizzati a focalizzare le criticità nel compito ma anche i punti di forza;
- b) si utilizzeranno votazioni numeriche che nella scuola secondaria partiranno dal 4 e nella scuola primaria dal 5, rispetto ad una performance insufficiente;
- c) si dirà agli alunni che le prove di verifica saranno considerate per la valutazione sommativa di fine quadrimestre , occasione nella quale si procederà alla media dei voti incrociata con il giudizio sull'impegno e sul progresso rispetto alla situazione di partenza;
- d) si terrà conto delle modalità di valutazione e previste per gli alunni con BES : disabili, DSA, EES, casi particolari riconosciuti dal team /docenti e per i quali si è redatto PEI o PDP o risultino interventi didattici personalizzati riportati in specifico verbale del team/Consiglio di Classe, in presenza o meno di documentazione di tipo sanitario;
- e) si comunicheranno agli alunni le modalità con cui saranno valutati nelle diverse prove di verifica.

Si allega documento completo

CAPITOLO 4 – SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

Le scelte, in linea con quanto affermato dalla legge 107/2015 e con l'atto d'indirizzo del Dirigente saranno orientate a:

- ☒ affermare il ruolo centrale della scuola nella società e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- ☒ garantire un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- ☒ perseguire la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e in particolare attraverso:
 - a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
 - b) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe;
 - c) l'articolazione dell'orario scolastico su 5 giorni.
- ☒ valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze nella lingua italiana e nella lingua inglese, valorizzando per queste ultime l'attenzione prestata all'acquisizione della lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia con il "Progetto di approccio alla lingua inglese" , le certificazioni ed inoltre le opportunità di apprendimento anche di un'altra lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado;
- ☒ valorizzare e potenziare i progetti della scuola con particolare riguardo ai corsi di recupero, rafforzamento, potenziamento, ai Giochi Matematici e geometrici, ed alle attività scientifiche laboratoriali, cogliendo le opportunità di collaborazione offerte da Università ed Enti di Ricerca;
- ☒ potenziare le competenze nella pratica e cultura musicali, proponendo la sperimentazione musicale nella scuola secondaria, la sperimentazione recentemente assegnata alla scuola primaria (ex DM 8/2011), le attività musicali extracurricolari ed extrascolastiche; potenziare le competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, facendo riferimento ad un progetto che utilizzi anche il cinema e il teatro del territorio a fini didattici;
- ☒ sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- ☒ ridurre il numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con apertura pomeridiana e rimodulare il monte orario rispetto a quanto indicato dal Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- ☒ potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- ☒ potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Evidenziare e porre attenzione ai progetti di alfabetizzazione motoria, per la scuola primaria la prosecuzione del progetto "Sport in classe" e i "Campionati studenteschi" per la scuola secondaria, e alla propedeutica ad attività sportive in collaborazione con le associazioni del territorio, anche per iniziative extrascolastiche.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA E NELLA CULTURA MUSICALE DM 8/2011

La recente riforma scolastica -“Legge 107/2015”- prevede l’arricchimento e il potenziamento della musica nella Scuola Primaria e finalità prioritaria del progetto D.M. 8/11 è proprio tendere, nella progettazione della pratica musicale, al superamento rigido dei confini non solo disciplinari, ma soprattutto tra i due ordini di scuola. La musica si apre a molti spazi di interazione disciplinare, che vanno sicuramente programmati e valorizzati in modo organico e continuativo.

Il D.M. 8/2011 offre la possibilità di “organizzare” l’insegnamento della pratica musicale in modo progressivo e di coniugare la formazione di ordine intellettuale – disciplinare con quella artistica e musicale proprio attraverso l’intervento nella Scuola Primaria di docenti adeguatamente preparati. L’obiettivo è, pertanto, creare, a partire dalla Scuola Primaria, le migliori condizioni per educare al canto e alla coralità, alla lezione collettiva di strumento, come spazio privilegiato per la formazione musicale, all’orchestra “aperta”, come laboratorio di musica di insieme tra improvvisazione e composizione.

Il nostro Istituto Comprensivo si propone di approfondire il percorso musicale, già avviato lo scorso anno scolastico nelle classi seconde di scuola primaria e in quelle di S.I.G puntando:

- alla globalità della persona e all’interazione/integrazione mente/corpo, con un’attenzione particolare al tema dell’identità (musicale) e alla valorizzazione delle potenzialità fonomusicali di ciascuno;
- all’importanza della relazione nel gruppo e, quindi, all’attenzione posta alle pratiche d’insieme (coro, ensemble strumentali, ascolto attivo), favorendo l’integrazione, l’inclusione e la cooperazione;
- al recupero e alla valorizzazione in termini di didattica creativa dei vissuti musicali di ciascuno;
- al superamento di un’educazione musicale basata principalmente sull’acquisizione di aspetti teorici, storici, nozionistici, alfabetico-grammaticali;
- all’interazione con le risorse del contesto territoriale, per favorire lo sviluppo culturale e sociale delle comunità) .

Il progetto “Arte, musica e parole” è così articolato:

n.° 1 ora settimanale curriculare per le classi seconde nei momenti forti dell’anno.

L’istituto aderisce inoltre alla rete Orpheus che ha lo scopo di promuovere sul territorio la pratica musicale e coreutica come strumento di crescita degli studenti, mediante iniziative didattiche congiunte. Si prevede la realizzazione di un coro di voci bianche

scegliendo dieci alunni per ogni istituzione scolastica
POTENZIAMENTO DELLE CÔMPETENZE DI ARTE

L'arte concorre alla formazione umana maturando le abilità di comunicare, chiarire ed esprimere il proprio mondo interiore mediante i linguaggi non verbali;

-stimola l'osservazione della realtà;

- insegna ad interagire con gli altri lavorando in gruppo, creando un ambiente di apprendimento cooperativo, di socializzazione e integrazione;

-avvicina gli alunni a forme alternative di "fare scuola";

Il potenziamento artistico nella nostra scuola è ritenuto importante, soprattutto per quell'espressione umana di creatività che comprende la fantasia, e contribuisce alla maturazione degli alunni ,ma anche alla risoluzione di problemi ("problem solving") del quotidiano.

L'Educazione Artistica in modo specifico contribuisce a:

- Acquisire ed esprimere l'esperienza del mondo e di sè;
- Sviluppare processi cognitivi (analisi, sintesi, coordinamento logico, pensiero creativo);
- Acquisire una sempre più penetrante capacità di introspezione nella sfera affettivo –emotiva;
- Conoscere il proprio patrimonio culturale accedendo a un mondo culturale sempre più ampio

Durante l'anno scolastico i docenti di educazione artistica sono di particolare e indispensabile supporto alle attività di:

ACCOGLIENZA

NATALE / LABORATORI DEL FARE: realizzazione del presepe

FINE ANNO: mostra dei lavori realizzati.

Par. 4.1 – Il Piano Nazionale Scuola Digitale



Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella recente riforma della Scuola (legge 107/2015 – La Buona Scuola).

Il PNSD è finalizzato a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Le azioni previste si basano anche sulle risorse economiche fornite dai Fondi strutturali Europei (Pon Istruzione 2014-2020).

La “Scuola Digitale”, che comporta l'innovazione delle metodologie didattiche ed il miglioramento complessivo del funzionamento della scuola a livello di efficienza e di efficacia, richiede quindi per la sua realizzazione da un lato l'implementazione delle strutture hardware necessarie (rinnovamento dei laboratori informatici, completamento/miglioramento delle reti internet nei plessi scolastici, dotazione di LIM, tablet ed altri sussidi multimediali) e dall'altro un ripensamento complessivo dell'attività didattica e gestionale della scuola, capace di cogliere ed utilizzare le opportunità offerte dal “digitale”.

Il nostro Istituto proseguirà nel triennio l'ampliamento ed il potenziamento delle strutture tecnologiche necessarie, processo avviato già negli ultimi anni con il cablaggio internet dei plessi scolastici e con l'introduzione delle lavagne interattive multimediali in un sempre maggior numero di aule didattiche.

Il docente animatore digitale (figura prevista dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435 e presente nel nostro istituto) segue il processo di digitalizzazione della scuola

- organizzando attività e laboratori per formare alunni e docenti sui temi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale
- individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche, come ad esempio l'uso efficace degli strumenti informatici presenti nella scuola e l'avviamento di laboratori di coding
- favorendo la diffusione nella scuola di una cultura digitale, coinvolgendo ad esempio studenti, famiglie, docenti ed in generale tutte le componenti scolastiche in workshop ed in altre occasioni di formazione condivisa, anche in collaborazione con Enti esterni
- stimolando la creatività degli studenti e creando le condizioni per una loro effettiva partecipazione, finalizzata al raggiungimento delle competenze necessarie allo sviluppo di una reale capacità di apprendimento permanente.

Si allega piano triennale di intervento dell'AD

CAPITOLO 5 – SCELTE DERIVANTI DALLE FINALITÀ DELLA SCUOLA

Par. 5.1 – Piano Inclusione per alunni con Bisogni educativi speciali

L'Istituto Comprensivo San Pietro Vernotico (BR), nelle sue finalità e nell'implementazione delle attività dell'offerta formativa, pone al centro della sua azione educativa, i bisogni, le aspettative di ogni singolo allievo promuovendo nello stesso tempo, una loro partecipazione attiva al processo di formazione, rinforzando la motivazione allo studio e la stima di sé, accogliendo e valorizzando inoltre tutte le diversità individuali. La nostra Istituzione scolastica, in linea con la più recente normativa in tema di inclusione (Direttiva 27.12.2012 sugli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e la C.M. 6 marzo 2013 n. 8 che ha fornito indicazioni operative per la realizzazione di quanto previsto dalla Direttiva citata estendendo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento), intende rafforzare e ottimizzare il proprio "contesto educante" e includere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, facendo in modo che essi siano parte integrante dell'ambiente scolastico, sociale, culturale, alla pari degli altri alunni, insieme agli altri alunni, senza alcuna discriminazione. Il nostro Istituto si impegna ad assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo offrendo opportunità di conoscenza, sviluppo e socializzazione. La scuola redige Il PAI, piano annuale per l'inclusività, al termine di ciascun anno scolastico. Esso rappresenta il piano operativo funzionale dell'Istituto per incrementare il livello generale di inclusività della scuola. Partendo da un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi attuati nel precedente anno scolastico, il piano formula un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche, istituzionali e non, presenti e/o prevedibili nell'Istituto scolastico; nel mese di giugno viene inviato ai competenti uffici (USR, GLIP, GLIR) per la constatata rilevazione del fabbisogno relativo all'organico di sostegno e alle altre istituzioni territoriali e all'utilizzo delle risorse di competenza.

Si allega PAI 2017/2018

Par. 5.2 – Progetti e attività di ampliamento dell’offerta formativa

L’ampliamento dell’offerta formativa, al cui interno si pongono i progetti d’Istituto e quelli specifici dei tre ordini di scuola, consiste in un arricchimento del curriculum e, quindi, delle discipline e delle attività obbligatorie, con ulteriori attività in favore degli alunni, che possono essere realizzate autonomamente dall’Istituto o in collegamento con altre Istituzioni scolastiche, coerentemente con le finalità proprie dell’Istituto e tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico, delle realtà locali e delle risorse finanziarie interne disponibili. Le attività didattiche

Extracurricolari risultano armonicamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe. Favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell’alunno.

Gli obiettivi generali dell’ampliamento dell’offerta formativa sono i seguenti:

- migliorare il modello organizzativo della scuola;
- promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola ed Enti presenti sul territorio;
- prevenire il disagio, la dispersione e favorire l’integrazione;
- programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola;
- utilizzare le dotazioni informatiche per iniziative didattiche;
- programmare attività espressive, manuali, motorie che permettano agli alunni di manifestare attitudini e potenzialità.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/19

SCUOLA DELL'INFANZIA

DENOMINAZIONE PROGETTO	TIPOLOGIA	AREA	PLESSO	CLASSI	ESPERTI DOCENTI ⁰	COSTI	N. ORE
“Alla scoperta dei diritti dei bambini”	Ampliamento	Linguistica-espressiva	“R. De Simone” “A. De Gasperi”	Sez. A-B-C-D-E-F-G-H	Docenti	F.I.S.	120
“Accoglienza”	Arricchimento	Linguistica-espressiva	“R. De Simone” “A. De Gasperi”	Sez. A-B-C-D-E-F-G-H	Docenti	-	-
“Genitori”	Arricchimento	Linguistica-espressiva	“R. De Simone” “A. De Gasperi”	Sez. A-B-C-D-E-F-G-H	Docenti	-	-
“Nonni”	Arricchimento	Linguistica-espressiva	“R. De Simone” “A. De Gasperi”	Sez. A-B-C-D-E-F-G-H	Docenti	-	-
“Le parole gentili”	Arricchimento	Linguistica-espressiva	“R. De Simone” “A. De Gasperi”	Sez. A-B-C-D-E-F-G-H	Docenti	-	-
“Feste”: - Conoscenza delle tradizioni della nostra terra; - Natale - Carnevale - Pasqua - Mamma - Papà - Saluto ai bambini dell'ultimo anno	Arricchimento	Linguistica-espressiva	“R. De Simone” “A. De Gasperi”	Sez. A-B-C-D-E-F-G-H	Docenti	-	-
“Solidarietà”	Arricchimento	Linguistica-espressiva	“R. De Simone” “A. De Gasperi”	Sez. A-B-C-D-E-F-G-H	Docenti	-	-

“Continuità”	Arricchimento	Linguistica-espressiva	“R. De Simone” “A. De Gasperi”	bambini anni 5	Docenti	-	-
“Familiarizzazione con la lingua scritta”	Arricchimento	Linguistica-espressiva	“R. De Simone” “A. De Gasperi”	bambini anni 5	Docenti	-	-
Progetto L2 “Hello Children”	Arricchimento	Linguistica-espressiva	“R. De Simone” “A. De Gasperi”	bambini anni 5	Docenti	-	-

SCUOLA PRIMARIA

DENOMINAZIONE PROGETTO	TIPOLOGIA	AREA	PLESSO	CLASSI	ESPERTI DOCENTI	COSTI	N. ORE
“Salentu: lu sule, lu mare, lu ientu... sensazioni ed emozioni”	Arricchimento	Tutte le discipline	“R. De Simone” “A. De Gasperi”	1^A-B-C-D	Docenti	-	-
“Fabulando insieme...per crescere”	Arricchimento	Tutte le discipline	“R. De Simone” “A. De Gasperi”	2^A-B-C-D	Docenti	-	-
“Il mare a scuola”	Arricchimento	Tutte le discipline	“R. De Simone” “A. De Gasperi”	3^A-B-C-D-E	Docenti	-	-
“Con...petere”	Arricchimento	Italiano/matematica	“R. De Simone”	3^D-E	Docenti	-	-
“Con...petere”	Arricchimento	Italiano/matematica	“R. De Simone”	4^B-C-D	Docenti	-	-
“Con...petere”	Arricchimento	Italiano/matematica	“A. De Gasperi”	3^A 4^A	Docenti	-	-
“Vieni con me...ti presento San Pietro V.co”	Arricchimento	Tutte le discipline	“R. De Simone” “A. De Gasperi”	4^A-B-C-D	Docenti	-	-
“La grande guerra”	Arricchimento	Italiano, storia, geografia, immagine e musica	“R. De Simone” “A. De Gasperi”	5^A-B-C	Docenti	-	-
“Una scuola per tutti”	Arricchimento	Italiano/matematica	“A. De Gasperi”	5^A	Docenti	-	-
“Una scuola per tutti”	Arricchimento	Italiano/matematica	“R. De Simone”	5^B-C	Docenti	-	-
“Verso il traguardo: Musical”	Ampliamento	Italiano/matematica	“R. De Simone” “A. De Gasperi”	5^A-B-C	Docenti	FIS	10 ore per docente
Unicef: “Obiettivi per lo	Arricchimento	Tutte le discipline	“R. De Simone”	3^A-B-C-D-E	Docenti	-	-

sviluppo sostenibile” (protocollo ministeriale)			“A. De Gasperi”				
“Sport di classe” (progetto Miur/Coni)	Arricchimento	Ed. Fisica	“R. De Simone” “A. De Gasperi”	Tutte 4 [^] -5 [^]	Docenti	-	-
“Sbam” (progetto Miur/Coni)	Arricchimento	Ed. Fisica	“R. De Simone” “A. De Gasperi”	Tutte 3 [^]	Docenti	-	-
“Salentu: lu sule, lu mare, lu ientu... sensazioni ed emozioni”	Arricchimento	Tutte le discipline	“R. De Simone” “A. De Gasperi”	1 [^] A-B-C-D	Docenti	-	-

SCUOLA	SECONDARIA		DI	PRIMO		GRADO	
DENOMINAZIONE PROGETTO	TIPOLOGIA	AREA	PLESSO	CLASSI	ESPERTI DOCENTI ⁰	COSTI	N. ORE
“Sportello didattico di Inglese”	Ampliamento	Linguistico-espressiva	“Don Minzoni”	3C-D	Docenti	F.I.S.	10
“Sportello didattico di Francese”	Ampliamento	Linguistico-espressiva	“Don Minzoni”	3C-D	Docenti	F.I.S.	10
Ex art 9 “INVALSI Italiano”	Ampliamento	Linguistico-espressiva	“Don Minzoni”	3A	Docenti	F.I.S.	6
Ex art 9 “INVALSI Inglese”	Ampliamento	Linguistico-espressiva	“Don Minzoni”	Classi terze	Docenti	F.I.S.	36
Ex art 9 “I problemi...che problema”	Ampliamento	Logico-matematica	“Don Minzoni”	Classi seconde	Docenti	F.I.S.	30
Ex art 9 “Oltre le parole”	Ampliamento	Linguistico-espressiva	“Don Minzoni”	Classi seconde e terze	Docenti	F.I.S.	30+36
“Blogghiamoci con arte”	Arricchimento	Artistica	“Don Minzoni”	Classi seconde	Docenti	F.I.S.	24
“Autonomia” Recupero (Chi cerca trova) Potenziamento (Si	Arricchimento	Linguistico-espressiva Logico-matematica	“Don Minzoni”	Tutte le classi	Docenti	-	-

coltivano talenti)							
--------------------	--	--	--	--	--	--	--

CAPITOLO 6 – SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Par. 6.1 – Struttura organizzativa

Scuola dell'Infanzia

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA TEMPO SCUOLA	ARRICCHIMENTO/AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA 2018/2019
N. 8 sezioni eterogenee: 5 al plesso de Gasperi, 3 al plesso De Simone	40 ore settimanali che va dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con servizio mensa.	<ul style="list-style-type: none">• Progetto Genitori (patto tra scuola-famiglia)• Progetto Accoglienza• Progetto Nonni.• Progetto le parole gentili.• Progetto Feste: Conoscenza delle tradizioni della nostra terra;(Natale, Carnevale, Pasqua, Mamma, Papà e Saluto ai bambini dell'ultimo anno) promuove nei bambini il senso di appartenenza nel partecipare alle tradizioni della famiglia e della collettività.• Progetto Solidarietà• Progetto Continuità (per i bambini di anni 5)• Progetto “Familiarizzazione con la lingua scritta (anni 5)• Progetto Lingua Inglese (5 anni con docente primaria) <p>ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO: “Alla scoperta dei diritti dei bambini”.</p>

Scuola Primaria

Scuola De Simone	Plesso De Gasperi
1^B-C-D	1^A
2^ B-C-D	2^A
3^B-C-D-E	3^A
4^B-C-D	4^A
5^B-C	5^A

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE	ARRICCHIMENTO /AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA NELL' AS 2017/2018
Modularità oraria in tutte le classi Lezione dal lunedì al venerdì	Unità oraria di 55 '27 h. settimanali distribuite su cinque giorni	<p>CLASSI PRIME "SALENTO : LU SULE, LU MARE ,LU IENTU... SENSAZIONI ED EMOZIONI</p> <p>CLASSI SECONDE FABULANDO INSIEME... PER CRESCERE</p> <p>CLASSI TERZE "IL MARE A SCUOLA" Progetto Recupero " CON...PETERE"</p> <p>CLASSI QUARTE Progetto Cittadinanza Attiva "VIENI CON ME ... TI PRESENTO SAN PIETRO VERNOTICO Progetto Recupero " CON... PETERE"</p> <p>CLASSI QUINTE Progetto Cittadinanza Attiva "LA GRANDE GUERRA" Progetto Recupero "UNA SCUOLA PER TUTTI"</p>

Il monte ore è così suddiviso:

Discipline	1^	2^	3^	4^	5^
Italiano	8	8	7	7	7
Matematica	8	7	6	6	6
Scienze	1	1	1	1	1
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Immagine	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Lingua Comunitaria	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2

Scuola Secondaria di I grado

Plesso "Don Minzoni"	
1^ 2^ 3^ A	
1^ 2^ 3^ B	
1^ 2^ 3^ C	
1^ 2^ 3^ D	
1^ 2^ 3^ E	
1^ 3^ F	

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO DOCENTE SCUOLA	ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA
Unità oraria di 60' Lezioni dal lunedì al venerdì	30 ore settimanali distribuite su 5 giorni (7,55 - 13,55)	Attività e progetti curriculari: Teatro Cineforum Uscite didattiche e viaggi d'istruzione Attività di recupero e potenziamento disciplinare Approfondimenti degli aspetti culturali dei Paesi studiati

Il monte ore è così suddiviso:

Discipline	1°	2°	3°
Italiano(ore curricolari + approfondimento)	165(+33)	165(+33)	165(+33)
Inglese	99	99	99
Francese	66	66	66
Matematica	132	132	132
Scienze	66	66	66
Storia- Cittadinanza- Geografia	132	132	132
Arte e immagine	66	66	66
Musica	66	66	66
Tecnologia	66	66	66
Scienze Motorie	66	66	66
Religione	33	33	33
Totale	990	990	990

Par. 6.2 – Funzionigramma dell'Istituto

COLLABORATORI	FUNZIONI SVOLTE
<p>Collaboratori della DS Docenti Monica Braione Luciana Cascione</p>	<p>Docenti collaboratori, di cui uno con funzione vicaria, sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimenti e provvedono, in tal caso, a tutte le funzioni organizzative di competenza del Dirigente Scolastico. Svolgono azione di supporto nella gestione complessiva dell'istituto, di coordinamento tra dirigente e docenti, di assistenza al DSGA. Determinano il quadro orario d'insegnamento annuale e dispongono la sostituzione dei colleghi assenti. Intrattengono relazioni con le famiglie degli alunni e con il personale scolastico e relazionano al Dirigente sulle problematiche emerse.</p>
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.</p>
<p>Funzioni Strumentali</p>	<p>Contribuiscono all'attuazione dell'autonomia scolastica, alla realizzazione e alla gestione del piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto e alla realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola.</p>
<p>Docente Tramacere Emma</p>	<p>AREA 1: PROGETTAZIONE PTOF – VALUTAZIONE DI ISTITUTO</p>
<p>Docente Manis Maria</p>	<p>AREA 1: MONITORAGGIO APPRENDIMENTI E ANALISI DEI DATI INVALSI</p>
<p>Docente Antonio Polito</p>	<p>AREA 2: SOSTEGNO AI DOCENTI</p>
<p>Docente Manca Giorgio</p>	<p>AREA 4: COORDINAMENTO PROGETTI DI ISTITUTO</p>
<p>Docente Aurora De Vita</p>	<p>AREA 3: INCLUSIONE</p>
<p>Docente Spedicati Daniela</p>	<p>AREA 3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p>
<p>Docente De Florentis Eugenia</p>	<p>AREA 4: RAPPORTI CON IL TERRITORIO – VIAGGI DI ISTRUZIONE</p>
<p>Coordinatori di plesso</p>	<p>Hanno il compito di: Intrattenere i rapporti con la Direzione e la segreteria; Favorire la circolazione delle informazioni all'interno del plesso e tra la Direzione ed il plesso; Coordinare, all'interno del plesso: organizzazione degli orari, sostituzione colleghi, attività di programmazione e progettazione di plesso, raccolta proposte acquisto di materiali, segnalazione richieste da fare alla Direzione, segnalazione richiesta da fare all'ente Locale; coordinare i Collaboratori Scolastici; accogliere i nuovi docenti.</p>
<p>Responsabile di Dipartimento</p>	<p>Promuovono l'adeguamento alle novità. Sono moderatori durante gli incontri di dipartimento, curando anche l'aspetto di relazione con la dirigenza in merito a quanto emerso dal dibattito. Sono inoltre garanti delle idee e delle proposte emerse.</p>

Coordinatore di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina il lavoro del Consiglio di Classe e redige il verbale • Elabora, insieme ai colleghi, la progettazione del Consiglio • Segue nelle linee generali le attività dei docenti • Si aggiorna sull'andamento scuola - famiglia • Garantisce un costante punto di riferimento per gli alunni e per i docenti • Raccoglie per il Consiglio di Classe materiale informativo sugli studenti delle classi prime (questionario accoglienza, tabulazione, prove di ingresso, ecc...) • Per le altre classi assume informazioni sugli studenti ripetenti o provenienti da altre realtà e le trasmette al Consiglio di Classe • Si preoccupa di mettere a disposizione delle famiglie il Patto Formativo, il Patto di Responsabilità e il Regolamento • Collabora con le aree disciplinari alla • formalizzazione delle proposte da inserire nel curriculum • Assiste le famiglie e gli alunni, dopo aver consultato il Consiglio, nelle fasi di orientamento • Predisporre per il Consiglio tutti gli atti per la valutazione intermedia e finale
------------------------	---

Oltre alle suddette figure di riferimento, vengono istituite anche le Commissioni di lavoro. Esse sono costituite all'interno del Collegio dei docenti e sono finalizzate alla razionalizzazione degli impegni e all'innalzamento dei livelli di qualità, efficacia ed efficienza del servizio. Possono assumere la caratteristica della temporaneità, in relazione agli incarichi e ai compiti da portare a termine. Generalmente le commissioni di lavoro elaborano proposte sui vari aspetti della vita scolastica. Per facilitare il processo innovativo d'attuazione dell'autonomia, il Collegio ha individuato al suo interno docenti disponibili a lavorare in commissioni e gruppi, in rapporto ad esperienze e competenze acquisite in specifici ambiti. Sono nate così le seguenti commissioni:

- Orario (Stesura dell'orario scolastico)
- RAV - Piano di Miglioramento
- Curricolo e Competenze
- Commissione valutazione alunni
- Commissione POF
- Commissione Continuità

CAPITOLO 7 – FABBISOGNO DI PERSONALE

Per il triennio, il fabbisogno del personale può essere suddiviso nel seguente modo:

Posti comuni

Per far fronte all'offerta formativa, l'Istituto comprensivo avrà necessità di avere a disposizione una dotazione organica in relazione al numero di classi funzionanti effettivamente e calcolato secondo le disposizioni della normativa vigente.

Posti di sostegno

La richiesta di organico di sostegno va inserita nell'ottica di mantenere il rapporto docente – alunni disabili nella misura di uno a due.

Organico dell'autonomia

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia della nostra scuola e di pianificare l'organico funzionale in base alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, si fa richiesta dell'organico dell'autonomia che dovrà essere utilizzato anche alla copertura delle supplenze brevi. Per questo motivo si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. Il resto della quota di potenziamento dell'offerta formativa sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano. Il fabbisogno sarà definito anche in relazione ai progetti e alle attività proposti, al fine di raggiungere le priorità definite del RAV e secondo gli obiettivi di processo nello stesso indicati.

Per il corrente anno scolastico i posti assegnati per la scuola primaria sono 2 di posto comune. Nella scuola secondaria di primo grado sono due nelle discipline di educazione motoria e musica.

Personale ATA

Per il regolare funzionamento della segreteria e per il funzionamento di tutti i plessi si conferma la richiesta di dotazione organica attualmente esistente in capo all'Istituto: 1 DSGA, 6 Assistenti Amministrativi, 16 Collaboratori Scolastici.

CAPITOLO 8 – FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI

Tutti i plessi dell'istituto hanno in dotazione materiali informatici e non. La Scuola Secondaria già da qualche anno ha una dotazione di 18 LIM, una per ogni classe, oltre a quelle presenti nei laboratori di informatica, uno situato nel plesso Don Minzoni, l'altro nel plesso Dante Alighieri. I docenti dell'Istituto, già dal precedente a.s., hanno avuto in dotazione dei tablet, connessi alla rete wifi dell'istituto, per potenziare l'utilizzo del registro elettronico, in modo da migliorare la comunicazione con le famiglie in merito all'attività didattica dei propri figli. Si prevede, anche, l'acquisto di tablet da distribuire ai ragazzi per incentivare ambienti alternativi di apprendimento (classroom, flipped classroom...).

Sono previsti, anche, investimenti per la manutenzione delle strutture informatiche già presenti.

Nell'anno in corso sono stati erogati due finanziamenti PON FESR, uno dei quali ha contribuito al potenziamento della linea wireless dell'Istituto l'altro finalizzato all'ampliamento delle attrezzature informatiche dei due plessi della Scuola Primaria, quali l'incremento della dotazione di LIM (che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche).

Tutti i materiali verranno man mano implementati per l'arricchimento dell'offerta formativa

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione	Fonti di finanziamento
Incremento dei laboratori informatica in tutti i plessi	II	PON- MIUR
Incremento LIM nelle aule della scuola primaria	II	PON- MIUR

CAPITOLO 9 – PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA

In base al comma 124 dell'art.1 della legge 107, concernente gli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento.

L'elaborazione del Piano di formazione del nostro istituto muove dalla rilevazione dei bisogni formativi del personale, con l'obiettivo di:

- ☒ assicurare il possesso delle conoscenze, degli atteggiamenti, degli strumenti e delle competenze pedagogiche necessarie per svolgere il proprio lavoro in modo efficace;
- ☒ assicurare il coordinamento, la coerenza e l'adeguato finanziamento di tutte le iniziative riguardanti la formazione e lo sviluppo professionale degli insegnanti;
- ☒ promuovere la diffusione di una cultura della ricerca e della riflessione;
- ☒ promuovere la valorizzazione e il riconoscimento sociale della professione docente;
- ☒ sostenere lo status professionale degli insegnanti.

Nel prossimo triennio saranno sviluppati i seguenti ambiti prioritari di formazione:

Attività formativa	Priorità strategica correlata
Didattica per competenze	I - II
Didattica digitale (costruzione di ambienti di apprendimento alternativi, cooperative learning, applicazione delle Google Apps, flipped classroom, CLIL) Disturbi specifici di apprendimento	II
Corso di formazione/aggiornamento sulla sicurezza e primo soccorso.	II

Le proposte formative sono dedicate alla valorizzazione professionale, volta a migliorare la qualità lavorativa del personale e l'organizzazione interna: indirizzare positivamente le competenze, la professionalità, le risorse culturali, il senso di appartenenza, il ruolo e le responsabilità di ogni singolo verso gli scopi dell'istituzione scolastica.

A tale scopo, l'Istituto fa parte di due reti di scuole, che promuovono la formazione:

“Saper fare per saper essere”, nata per la formazione sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e costituita da nove Istituti Comprensivi di Brindisi e Provincia (IC Sant'Elia-Commenda, IC Santa Chiara, IC Casale, IC di San Vito dei Normanni, IC San Pietro V.co, IC Valesium, IC di Cellino-San Donaci, IC di San Pancrazio S. e IC di Mesagne); sta operando sulla definizione delle progettazioni per competenze e sull'impostazione del curricolo verticale, seguendo un unico format.

“Ermes”, formata dall' IC San Pietro V.co, IC Valesium di Torchiarolo, IC di Cellino-San Donaci, IC di San Pancrazio S. e IC di Mesagne , per la formazione dei docenti sulla progettazione del curricolo.

In base al comma 124 dell'art.1 della legge 107, anche la formazione in servizio del personale ATA è “obbligatoria, permanente e strutturale”, pertanto per il prossimo triennio saranno sviluppati i seguenti ambiti prioritari di formazione:

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
Amministrazione digitale(segreteria digitale, registro elettronico, sito, al fine di garantire semplificazione amministrativa e gestionale, trasparenza e facilitazioni, nella comunicazione all'utenza, tenendo presente gli obiettivi di efficacia	Area di competenza tecnica, assistenti amministrativi/DGSA	

Le proposte formative sono dedicate alla valorizzazione professionale, volta a migliorare la qualità lavorativa del personale e l'organizzazione interna: indirizzare positivamente le competenze, la professionalità, le risorse culturali, il senso di appartenenza, il ruolo e le responsabilità di ogni singolo verso gli scopi dell'istituzione scolastica .In base al comma 124 dell'art.1 della legge 107, anche la formazione in servizio del personale ATA è "obbligatoria, permanente e strutturale", pertanto per il prossimo triennio saranno sviluppati i seguenti ambiti prioritari di formazione

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
Amministrazione digitale	Area di competenza tecnica. Assistenti amministrativi/DGSA	
Approfondimenti attività negoziale	Area di competenza tecnica. Assistenti amministrativi/DGSA	
Approfondimento conoscenze informatiche	Area di competenza trasversale DGSA/ Ass. Amministrativi- Collaboratori scolastici	
Promozione sicurezza e salute in ambito pubblico	Area di competenza trasversale DGSA/ Ass. Amministrativi- Collaboratori scolastici	
Corso di formazione/aggiornamento sulla sicurezza e primo	Area di competenza trasversale DGSA/Ass.	

CAPITOLO 10 – ANNOTAZIONI FINALI

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

CAPITOLO 11 – ALLEGATI

- Piano di Miglioramento
- Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico
- Schede progetto
- Valutazione
- Pai 2018/2019
- Piano triennale dell'Animatore digitale

